

accorgimenti relativi alla separazione fisica e funzionale delle due attività) e alle aree di recupero e riabilitazione del Centro per l'Avifauna. In questo ambito, è proseguita la proficua collaborazione avviata con il Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie (Cattedra di Medicina d'urgenza e anestesologia) dell'Università degli Studi di Teramo.

Per quanto concerne lo studio biennale sulle "api come bioindicatori ambientali, risorsa trofica aggiuntiva ed indicatori di presenza dell'orso", realizzato in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, nel corso del 2013 sono state attuate le azioni finalizzate alla diffusione ed alla divulgazione dei risultati raggiunti. In particolare è stato realizzato un opuscolo informativo, descrittivo del progetto e dei principali risultati ottenuti che è stato distribuito nell'ambito delle iniziative dedicate e presso i punti informativi. Per valorizzare le produzioni, nella pubblicazione è stato dato rilievo anche al valore qualitativo dei mieli prodotti nell'area protetta, oltre che alla qualità complessiva dell'ambiente in cui vengono prodotti. In collaborazione con l'IZSLT sono proseguite le attività di catalogazione e studio dei pollini delle specie nettariifere del Parco, lavoro finalizzato alla costituzione della banca del Polline del PNM ed alla caratterizzazione dei mieli del territorio. Nel mese di ottobre è stato organizzato il Workshop: "ricerca applicata in apicoltura per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle produzioni" che ha visto la partecipazione di relatori di rilievo nazionale e la partecipazione di apicoltori, ricercatori, medici veterinari e tecnici apistici. Durante il workshop è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra l'Ente Parco, IZSLT e le principali associazioni di rappresentanza degli apicoltori d'Abruzzo finalizzato a promuovere attività di studio e valorizzazione delle produzioni apistiche.

Da ultimo, sempre per quanto concerne le attività sviluppate dall'Ufficio nel campo della fauna selvatica, nell'ambito dell'attività di studio condotta sulla gestione dell'evoluzione dei pascoli e delle aree aperte nel territorio del Parco in applicazione della direttiva ministeriale emanata dal Ministro dell'Ambiente nel 2012 sulla tutela della Biodiversità, attraverso le risorse assicurate dall'ex Cap. 1551, nel 2013 è stata stipulata un'apposita convenzione d'incarico indirizzata alla conservazione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) con l'ISPRA, che già operava con analoghe indagini in Abruzzo ed in particolare in provincia dell'Aquila. Contestualmente sono state avviate le attività di ricerca previste, condotte dai ricercatori di ISPRA in collaborazione con i tecnici dell'Ente Parco, e che hanno riguardato la raccolta di informazioni pregresse sulla popolazione residente nel Parco, la verifica preliminare su base cartografica delle aree con ambienti potenzialmente idonei alla Lepre italiana e pianificazione dei transetti, la realizzazione di percorsi notturni in autovettura ed a piedi nei periodi idonei e un piano di monitoraggio mediante fototrappolaggio. Le attività, che proseguiranno fino al mese di giugno 2014, hanno già fornito informazioni inedite circa la presenza della specie e saranno utilizzate per la redazione di un Piano d'Azione per la conservazione della Lepre italiana nel Parco Nazionale della Majella.

Nel campo dello studio e monitoraggio floristico e degli habitat di pregio del Parco, è proseguito per tutto il 2013, da parte del personale interno dell'Ufficio, il monitoraggio della flora di pregio del Parco. L'attività è stata concentrata sulle specie a maggior rischio di estinzione, *Cypripedium calceolus* e *Lonicera nigra*. Per la seconda, è continuata l'attività di propagazione in vivaio mediante l'utilizzo di talee, che porterà a breve alla realizzazione di un progetto per il rinforzo della popolazione in situ. Relativamente alla prima, come negli anni precedenti, sono stati contati gli individui, il numero di fiori ed il numero di frutti.

Altre indagini, come previsto dal progetto finanziato con fondi PSR dalla Regione Abruzzo, sono state svolte sulle altre specie di interesse comunitario, segnatamente *Astragalus aquilanus*, *Himantoglossum adriaticum*, *Adonis distorta* e *Iris marsica* (cui va aggiunta *Androsace mathildae* per la quale già sono stati raccolti dati negli ultimi anni), relativamente all'individuazione dei siti di presenza, dei fattori di disturbo/minacce, di siti ad elevata sensibilità e delle azioni di tutela più adeguate.

Sono proseguite inoltre, per le specie di pregio del Parco, lo stoccaggio e le analisi dei semi presso la Banca del germoplasma (caratterizzazione, prove di germinabilità, ecc.).

Nel corso del 2013 le ricerche floristiche e di erbario hanno portato al rinvenimento, nel territorio del Parco, di nuove specie, tra cui *Ononis rotundifolia*, *Hypericum hyssopifolium*, *Hedypnois rhagadioloides*, *Trisetaria spicata* subsp. *ovatipaniculata*, *Utricularia vulgaris* e *Valantia hispida*. Sono state trovate, inoltre, nuove stazioni di specie rare, in particolare una di *Salix amplexicaulis*, conosciuta finora solo per il Quarto di S. Chiara e rinvenuta al Lago Battista, e una di *Centhranthus angustifolium* sul versante occidentale di Tavola Rotonda.

Nell'ambito degli studi sulla vegetazione e habitat condotti per la predisposizione dei piani di gestione di SIC e ZPS del Parco, il personale tecnico dell'Ufficio, oltre a supportare le attività affidate all'esterno ai ricercatori dell'Università dell'Aquila, ha eseguito direttamente indagini sui seguenti habitat: "8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)", "8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili", "8160 \* Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna", "8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", "9210 \* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*", "92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*", "9340 Foreste di *Quercus ilex* et *Quercus rotundifolia*", "41.b.34 Boschi di betulla dell'Appennino", "91AA\*: Boschi orientali di quercia bianca", "91L0: Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)", "8240 \* Pavimenti calcarei", "9180 \*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*". Le indagini hanno riguardato l'individuazione e la georeferenziazione dei siti di presenza, la valutazione della superficie interessata e dello stato di conservazione, l'identificazione dei fattori di disturbo/minacce di siti ad elevata sensibilità e l'individuazione delle azioni di tutela più adeguate.

Nel 2013 presso la Banca del Germoplasma del Parco sono continuate le attività di conservazione a lungo termine, con le relative analisi sull'ecologia della germinazione dei semi e degli aspetti clonali, sui semi delle specie vegetali di interesse scientifico e/o conservazionistico in quanto stenoendemiche, relitte, al limite dell'areale, con areale frammentato o disgiunto, inserite nelle Liste Rosse o in convenzioni internazionali (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Convenzione di Berna, CITES), rispondenti ad 1/5 del totale delle specie meritevoli di protezione presenti nel territorio del Parco. Per le specie *Astragalus aquilanus*, *Cerastium thomasi* e *Athamantia sicula*, l'analisi della germinabilità ha portato all'individuazione di appositi protocolli di germinazione, mentre per *Crepis magellensis*, nuova specie endemica esclusiva del massiccio della Majella, *Ligusticum lucidum* e *Aurinia rupestris* sono ancora in corso le procedure di analisi dell'ecologia germinativa. Sono stati effettuati a campione test di verifica per le accessioni conservate a lungo termine, al fine di valutare la bontà dei trattamenti di conservazione fino ad ora adottati; al riguardo, poiché per garantire finalità gli obiettivi della Banca del Germoplasma nel contesto della rete RIBES è necessario ampliare e diversificare il più possibile il numero di accessioni destinate allo studio ed alla conservazione a lungo termine, la mancata attivazione della prevista borsa di studio post laurea, è stata compensata con una nuova tesi di laurea con uno studente dell'Università del Molise.

Il monitoraggio periodico del popolamento di betulle (*Betula pendula*) presente nel Parco, dopo l'esecuzione del diradamento selettivo del faggio e del mugo presenti nell'area, non ha evidenziato la presenza di nuove plantule di betulla.

Gli interventi annuali di tutela della biodiversità vegetale *ex-situ* nei giardini botanici ed in particolare presso il Giardino "Daniela Brescia" di S. Eufemia a Majella hanno garantito il potenziamento e la specializzazione dell'attività vivaistica che si è realizzata privilegiando la riproduzione di specie rare da utilizzare per i popolamenti in ambiente naturale, di specie agricole destinate alla conservazione ed alla diffusione di varietà locali e sia di specie destinate all'arredo del verde urbano dei paesi dell'area Parco. Nel 2013 è stata avviata, in deroga a quanto previsto dal D. lgs. 368/03, la fase di riconoscimento dei soprassuoli forestali dove effettuare la raccolta dei materiali di moltiplicazione autoctoni. Questa fase risulta di fondamentale importanza per la certificazione del materiale forestale di propagazione che viene utilizzato dall'Ente per i rimboschimenti e gli interventi di rinaturalizzazione.

Per quanto riguarda specificamente il Giardino Botanico "Michele Tenore" di Lama dei Peligni sono stati effettuati interventi migliorativi presso il vivaio con l'ampliamento e l'adeguamento delle aree dedicate all'allevamento e cura delle piante; sono stati inoltre eseguiti gli interventi per l'adeguamento del settore espositivo nell'area dedicata alla ricostruzione del "villaggio neolitico", integrando gli spazi resi disponibili dall'eliminazione di due strutture in legno non più utilizzate per creare settori specifici riguardanti l'utilizzo delle piante durante l'evoluzione dell'agricoltura. Nel caso del Giardino Botanico "Daniela Brescia" di S. Eufemia a Maiella, si è proceduto a riattivare il settore dell'arboreto e degli arbusti, chiusi da tempo al pubblico, effettuato lavori di sistemazione vivaio e realizzato nuove porte di ingresso, ristampati pannelli informativi.

Relativamente alle attività sviluppate dal Parco per lo sviluppo delle iniziative previste in applicazione della direttiva ministeriale emanata dal Ministro dell'Ambiente nel 2012 sulla tutela della Biodiversità, attraverso le risorse assicurate dall'ex Cap. 1551, segnatamente nell'ambito dell'azione di sistema "gestione ecosistemi forestali in funzione della conservazione delle aree aperte" l'Ufficio nel 2013 ha prodotto uno

studio sul Bosco di Sant'Antonio di Pescocostanzo e realizzato una serie di interventi sperimentali di "Miglioramento della naturalità degli ecosistemi forestali coniferati, attraverso la rimozione delle specie alloctone e invasive".

Nel primo caso la finalità principale dell'intervento è stata quella di valorizzare al meglio la specificità naturalistica ed ambientale dell'area in cui ricade il Bosco e contestualmente di valorizzare le notevoli potenzialità turistico-ricreative a questa associate in maniera inscindibile, anche in relazione ai diversi segmenti turistici presenti, sviluppando e promuovendo, quindi, non solo i suoi valori paesaggistici, ma anche quelli storico-culturali, assicurando contemporaneamente la minimizzazione degli impatti sulla flora, sulla fauna e sui tipi di Habitat interessati, mantenendo, o ripristinando ove necessario, la sostenibilità ecologica e la conservazione dell'unicità dell'ecosistema forestale e della biodiversità che lo caratterizza a tutti i livelli.

A questo scopo, per la corretta individuazione degli obiettivi di fruizione ecosostenibile dell'area e di educazione ambientale identificati dal progetto, è stato realizzato uno studio dettagliato, che partendo dalle conoscenze scientifiche e dalle risultanze di specifiche attività di monitoraggio condotte nell'area, ha individuato le criticità presenti, gli interventi di tutela dell'ecosistema da mettere in atto e le attività di fruizione sostenibile da promuovere.

Il contenuto e le indicazioni riportate nello studio sono state quindi condivise con il Comune di Pescocostanzo e con la commissione di esperti da questo costituita per promuovere l'immagine e valorizzare il Bosco. Sono così stati individuati e concordati gli interventi di fruizione e promozione della biodiversità dell'area da realizzare meglio rispondenti al contenuto della direttiva ministeriale e sono state avviate le procedure per la loro realizzazione.

Nel caso dell'intervento di miglioramento della naturalità degli ecosistemi naturali coniferati, è stato realizzato un progetto sperimentale di taglio che ha interessato una superficie di quasi 2 ha nella Riserva Statale Monte Corvo in Comune di Tocco da Casauria, nella quale è presente anche un discreto nucleo di ailanto, specie alloctona fortemente invasiva, mentre è stata avviata la progettazione di un analogo intervento su una superficie di oltre 3 ha, in località Bocca di Valle in comune di Guardiagrele. A fine 2013 i lavori nell'area di Tocco, concluse le procedure di gara, sono stati affidati i lavori per l'esecuzione dell'intervento ad una ditta specializzata, mentre per quanto concerne l'intervento in Comune di Guardiagrele la progettazione risultava in fase avanzata di elaborazione.

È stato predisposto il nuovo Piano di prevenzione, previsione e primo intervento degli incendi boschivi del Parco, trasmesso per l'approvazione al Ministero dell'Ambiente, che ne ha richiesto una serie di modifiche ed integrazioni.

Oltre alle attività citate fin qui esposte ed alla elaborazione e conduzione dei programmi e attività annuali di gestione delle strutture scientifiche dell'Ente Parco (giardini botanici, aree faunistiche, strutture di recupero della fauna, strutture museali), l'Ufficio ha realizzato altri interventi specifici connessi alla gestione della biodiversità, e che si integrano pienamente con quelli descritti in precedenza. Nello specifico: il progetto Qualità della zootecnia estensiva del Parco Nazionale della Majella, con la prosecuzione delle misure di assistenza già in essere, quali contributi sui trattamenti di profilassi e gli interventi di gestione sanitaria e miglioramento aziendale, anche attraverso la prosecuzione dell'attività di ritiro capi a fine carriera, di controlli gratuiti in casi di criticità sanitaria ecc., l'attuazione di misure innovative di gestione della coesistenza con i carnivori selvatici di cui si è già detto nell'ambito del progetto Life WolfNet, e la predisposizione di interventi di valorizzazione della filiera. Il Progetto Coltiviamo la diversità, in collaborazione con la rete degli agricoltori custodi del Parco, nell'ambito del quale sono proseguite le attività di ricerca sul territorio per l'individuazione e la catalogazione di nuove accessioni e la revisione e l'aggiornamento delle schede già elaborate. Il materiale elaborato costituito da foto, informazioni tecniche e bibliografiche è stato inoltre inviato agli uffici competenti della Regione Abruzzo per l'adeguamento dell'elenco delle varietà locali riconosciute in ambito legislativo. Per la stampa del repertorio delle varietà locali del PNM aggiornato nel 2013 sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Le iniziative promozionali e l'attività sul territorio hanno inoltre favorito l'adesione al progetto di nuove aziende e ristoranti. A questo riguardo, fra le altre iniziative si evidenzia anche la stampa e promozione del volume "le ricette della dea Maja", realizzato con il coinvolgimento dei ristoranti aderenti al progetto. La pubblicazione è stata presentata nell'ambito di due iniziative specifiche svoltesi a Sulmona e Guardiagrele.

Per quanto concerne l'attività autorizzativa svolta dall'Ufficio, in campo forestale nel 2013 sono state elaborate oltre 170 richieste di taglio ed effettuata l'istruttoria di 3 nuovi piani di gestione di beni silvo-pastorali comunali.

Nell'ambito della gestione dell'ittiofauna sono state evase 88 autorizzazioni all'esercizio del prelievo ittico selettivo nei corsi d'acqua ricadenti in zona C e D del Piano del Parco.

Nel corso del 2013 sono state rilasciate 427 autorizzazioni per l'introduzione-espportazione-trasporto di armi sulla rete stradale che attraversa il territorio del Parco.

Nel corso del 2013, in aggiunta alle attività ordinarie di accoglienza, assistenza e formazione di studenti universitari per l'effettuazione di stages, tirocini o master post-laurea, sono stati inoltre organizzati corsi di formazione specialistici nell'ambito delle attività veterinarie, di gestione faunistica ecc., indirizzate oltre che al personale del C.T.A. (soprattutto in relazione alle attività dei gruppi operativi previsti nel Life WolfNet) ed ai collaboratori dell'Ente, anche agli operatori del settore a livello nazionale e delle altre aree protette nell'ambito di progetti di collaborazione istituzionale.

Per quanto concerne le attività esterne all'Ufficio Monitoraggio e Gestione Biodiversità realizzate da personale dell'Ufficio, per il progetto PANPARKS nel 2013 si è concluso positivamente, per quanto di competenza dell'Ente Parco, l'iter per la concessione della certificazione a 18 nuovi partner operanti nel campo della gestione di strutture informative, accompagnamento turistico ed educazione ambientale. Queste certificazioni, insieme con quelle già effettuate o in itinere relative agli operatori dell'ospitalità e ristorazione, consentiranno al Parco di disporre di un'offerta turistica completa interamente composta da partner certificati.

Per quanto riguarda il progetto "Cultura e Natura. L'eremitismo nella natura selvaggia del Parco della Majella" – co-finanziato da Fondazione Telecom, sono state realizzate e concluse le attività di censimento degli eremi e più in generale dei siti che rientrano nel progetto, compreso i sentieri di accesso e la segnaletica informativa. Contestualmente sono proseguite le attività di rilievo della rete sentieristica del Parco, compilazione delle schede e verifica della qualità degli interventi eseguiti di segnatura orizzontale e posizionamento segnaletica verticale da parte delle ditte incaricate.

#### **NEL SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Vengono di seguito elencati gli interventi di maggior rilievo completati e le iniziative condotte nel corso dell'anno 2013:

- Realizzazione nuovo sito web ufficiale del Parco [www.parcomajella.it](http://www.parcomajella.it), con la rielaborazione dei testi, della parte grafica e nella definizione della struttura oltre che delle sezioni dedicate al Parco Nazionale della Majella su altri importanti siti web, primo fra tutti quello della Federparchi [www.parks.it](http://www.parks.it). Presenza del Parco con pubblicazione di pagine istituzionali, news e filmati su importanti siti di comunicazione come Facebook, Youtube e Twitter. Attivazione funzionalità on-line quali newsletter elettronica e comunicati stampa;
- Completamento applicativo- guida interattiva per dispositivi iPhone e iPad;
- Elaborazione testi e grafica necessari per la realizzazione di totem informativi;
- Promozione e potenziamento delle strutture di informazione e visita necessarie a supporto del turismo;
- Realizzazione e aggiornamento materiali informativi utili alla fruizione del territorio, sia generici che tematici (depliant istituzionale, carta del Parco, nuova carta turistica, opuscolo "Il Sentiero dello Spirito", guida ai Giardini Botanici del Parco, oltre ai materiali informativi utili nell'ambito della cooperazione con gli altri Parchi d'Abruzzo, progetto POR-FESR);
- Partecipazione alle principali fiere di settore sia nazionali che internazionali (Destinations Nature – Londra, Fiets en wandelbeurs – Amsterdam, Destinations Nature – Parigi, Fa' la cosa giusta – Milano, Ecotur - Chieti, Salone dei Prodotti Tipici dei Parchi - L'Aquila, Modena Skypass – Modena), sulla base del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Abruzzo, ai rapporti intrapresi con l'APTR e alla cooperazione con gli altri Parchi della Regione Abruzzo;

- Realizzazione nuovo filmato-documentario del Parco, (scelta dei luoghi ed ausilio nelle riprese, correzione e rielaborazione dei testi);
- Realizzazione di pagine promozionali ed informative su quotidiani regionali e nazionali, oltre che su riviste di settore;
- Realizzazione nuovi gadget e riproduzione quelli già esistenti, al fine di potenziare l'autofinanziamento dell'Ente;
- Assistenza a Press Tour e Tour operator in visita nel Parco, in particolare giornalisti stranieri provenienti da Inghilterra, Olanda, Finlandia, Francia;
- Organizzazione evento di promozione dell'immagine del Parco denominato "PerLaMajella";
- Supporto di promozione e comunicazione per l'organizzazione del congresso finale del Progetto life Wolfnet;
- Rapporti con gli organi di stampa e con le emittenti televisive locali;
- Cessione del Logo del Parco e della denominazione, cessione di immagini e riprese, vendita majella card, biglietto per la fruizione e la visita, concessione in uso di beni patrimoniali o di servizi con riscossione dei relativi diritti al fine di incrementare l'autofinanziamento dell'Ente;
- Incontri e cooperazione con delegazioni estere ai fini della conoscenza e dell'interscambio di esperienze comuni;
- Svolgimento di attività di educazione ambientale: lezioni presso le scuole, organizzazione dell'evento "Il Parco incontra la scuola", organizzazione corsi di cosmesi, tintura naturale, lavorazione del legno, tessitura a telaio

#### **Quadro riassuntivo delle spese sostenute nel 2013**

**Spese correnti:** sono le spese attinenti alla produzione ed al funzionamento dei normali servizi dell'Ente, quali le spese per gli organi istituzionali, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e per il funzionamento dei servizi.

Organi Istituzionali	36.927
Personale	1.274.509
Acquisto di Beni di consumo e di servizi	544.292
Prestazioni Istituzionali	696.810
Altre spese correnti	500.028
<b>TOTALE</b>	<b>3.052.566</b>

**Spese in conto capitale:** sono le spese per investimenti, quali le spese per l'acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari (fabbricati, terreni, diritti reali, interventi e progetti vari, ecc.), per l'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche (mobili, arredi, macchine d'ufficio, computer, software, ecc.) cioè le ex categorie 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> e per la polizza a garanzia del TFR.

Acquisto di beni di uso durevole e immobili	604.807
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	127.425
Partecipazioni	15.000
Concessione di crediti e anticipazioni (polizza TFR)	45.445
Indennità di anzianità a personale cessato dal servizio	105.642
<b>TOTALE</b>	<b>898.319</b>

Si rimanda alla Nota Integrativa per ogni altra ulteriore informazione.

Guardiagrele,

**IL PRESIDENTE**  
**(Dr. Franco IEZZI)**

**ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA**  
**NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE**  
**DELL'ESERCIZIO 2013**

Il "Regolamento concernente l'amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici non Economici di cui alla L. n. 70/1975" (D.P.R. n. 97/2003), prevede che il Rendiconto Generale sia composto dai seguenti documenti:

- *Conto di bilancio distinto in Rendiconto Finanziario Decisionale (per categorie) e il Rendiconto Finanziario Gestionale (per capitoli);*
- *Conto economico;*
- *Stato patrimoniale;*
- *Nota integrativa.*

Il Rendiconto si completa, inoltre, con:

- *La Situazione amministrativa ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;*
- *La Relazione sulla gestione;*
- *La Relazione del Collegio dei revisori dei conti;*
- *L'elenco dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi riaccertati;*
- *L'elenco del personale alla fine dell'esercizio.*

Così come stabilito nel DPR 97/2003, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti sulla base di quanto stabilito negli articoli 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile mentre la presente Nota integrativa viene redatta ai sensi dell'articolo 2427.

### **1) RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE E GESTIONALE**

Il Rendiconto Finanziario Gestionale è articolato per capitoli e presenta così un livello di maggior dettaglio rispetto al Rendiconto Finanziario Decisionale che è articolato per Unità Previsionali di Base (UPB o categorie) secondo quanto stabilito 39 comma 20 del DPR 97/2003.

#### **ENTRATE**

##### **Entrate correnti**

Il totale delle "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" (UPB 1.1.2) accertate nel 2013 sono di € 3.797.499,61 (-1,85%, con quanto definitivamente preventivato). Nel 2012 tali entrate erano pari a € 3.943.922. Il decremento rispetto al 2012 è dovuto principalmente a minori trasferimenti da parte della Regione Abruzzo.

Le "Altre entrate" (UPB 1.1.3), accertate per un importo di € 153.179,90, con un decremento rispetto al 2012 di € 8.391,08, comprendono le entrate "derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" (UPB 1.1.3.1) accertate per € 91.639,01, i "redditi e proventi patrimoniali" (UPB 1.1.3.2) accertati per € 500,00, le "poste correttive e compensative di uscite correnti" (UPB 1.1.3.3) accertate per € 11.895,64 e le "entrate non classificabili in altre voci" (UPB 1.1.3.4) accertate per € 49.145,25.

Il totale, quindi, delle "Entrate correnti" (Titolo I) accertate è stato di € 3.950.679,51, rispetto ad una previsione definitiva pari a € 4.195.724,60. Il grado di attendibilità delle previsioni si attesta quindi sul 94,16%. Nel 2012 il totale delle Entrate correnti ammontava ad € 4.105.492,67, pari all'88,96% delle somme preventivate. Gli accertamenti delle Entrate correnti hanno subito nel 2013, rispetto al 2012, un decremento di € 154.813,16.

**Entrate in conto capitale**

Le "Entrate in conto capitale" (Titolo II) provengono da "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale" (UPB 1.2.2) per € 41.000,00 e da "Accensione di prestiti" (UPB 1.2.3) per € 121.812,41. Il totale accertato è stato pari ad € 162.812,41; una cifra superiore al totale accertato, € 0, per l'anno 2012. Riguardo alle "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale", nel 2013, a differenza di quanto accaduto nel 2012 e nel 2011, ci sono stati trasferimenti dello Stato. Nella UPB 1.2.3 "Accensione di prestiti" gli accertamenti sono dovuti al prelevamento dal deposito vincolato, costituito dall'Ente Parco, a partire dal 2004 presso la società Milano Assicurazioni, per la liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio.

Il Totale delle Entrate, sia correnti che in conto capitale, accertate nel corso del 2013, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 4.113.491,92, rispetto ad una previsione definitiva di € 4.660.729,14 (realizzazione pari all'88,26%). Le Entrate accertate nel 2012, escluso sempre le partite di giro, erano state di € 4.105.492,67, inferiori quindi di € 7.999,25 rispetto al 2013.

**Residui Attivi**

I residui attivi al 31.12.2013 ammontano complessivamente ad € 2.423.768,18, di cui € 2.331.463,21 sono i residui derivanti da esercizi precedenti il 2013 ed € 92.304,97 sono quelli formati dagli accertamenti della competenza 2013. Il totale dei residui attivi nel 2012 era di € 3.174.768,59, di cui € 2.736.100,63 provenienti dai precedenti esercizi. Vi è stato quindi, dal 2012 al 2013, un decremento consistente di € 751.000,41.

**Riscossioni**

Il Totale delle Riscossioni del 2013, a residuo e competenza, è stato pari ad € 5.296.336,57. Nel 2012 il totale delle riscossioni ammontava ad € 4.793.852,26; nell'esercizio 2013 vi è stato quindi un incremento di € 502.484,31.

**USCITE****Uscite Correnti**

- *Uscite per gli organi dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 36.927,11, in linea al totale impegnato nel 2012 pari ad € 38.850,10.

- *Oneri per il personale in attività di servizio:*

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 1.274.508,89. Tale importo è inferiore al totale impegnato nel 2012 pari ad € 1.402.517,93. La differenza è dovuta al minore finanziamento ricevuto per le cosiddette "stabilizzazioni fuori ruolo" del personale secondo quanto previsto dal comma 940 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:*

Il totale impegnato nel 2013 è stato pari ad € 544.291,94. Nel 2012 era stata impegnata una somma inferiore pari ad € 457.725,33.

Su una previsione definitiva di spesa complessiva, per le tre categorie suddette (UPB 1.1.1 *Funzionamento*), di € 2.713.851,19 sono state dunque impegnate somme per complessivi € 1.855.727,94, raggiungendo così una percentuale pari al 68,38%.

- *Uscite per prestazioni istituzionali:*

Il totale delle uscite impegnate nel 2013 per Prestazioni istituzionali, ammonta ad € 696.810,47, minore di quelle impegnate nel 2012 e pari ad € 1.011.502,35.

- *Oneri Tributari:*

Il totale impegnato nel 2013, prevalentemente per imposte varie quali Ires, Irap, ed altre, è stato di € 103.787,81 mentre nel 2012 erano state impegnate somme per complessivi € 133.890,26.

- *Uscite non classificabili in altre voci*

Il totale impegnato nel 2013, pari ad € 396.240,16, è superiore a quanto impegnato, € 111.277,12, nell'esercizio 2012 principalmente per effetto del riversamento allo Stato delle somme derivanti dai numerosi provvedimenti normativi di riduzione della spesa.

La previsione definitiva dell'intera UPB (1.1.2 *Interventi Diversi*) era di € 1.641.999,26 e quindi le somme impegnate, per un totale di € 1.196.838,44, coprono il 72,89% di quanto preventivato. Nel 2012 le somme complessivamente impegnate ammontavano ad € 1.256.669,73.

Il Totale Generale delle Uscite correnti (Titolo 1) impegnato ammonta, pertanto, ad € 3.052.566,38 rispetto ad una previsione definitiva di € 4.355.850,45 (copertura pari al 70,08%). Nel 2012 il totale impegnato ammontava ad € 3.155.763,09. Nel 2013 è pertanto continuato il controllo ed il contenimento delle spese correnti.

#### **Uscite in conto capitale**

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo 2) sono tutte concentrate nella UPB 1.2.1 (*Investimenti*). Il totale impegnato nel 2013 ammonta ad € 898.319,10. Nel 2012 il totale impegnato era di € 1.099.348,45.

Il Totale delle Uscite, sia correnti che in conto capitale, impegnate nel 2013, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 3.950.885,48, rispetto ad una previsione definitiva di € 5.379.792,98, con un percentuale quindi, di impegni rapportate alle previsioni definitive, pari al 73,44%. Nel 2012 il Totale delle Uscite impegnato, escluse le partite di giro, ammontava ad € 4.255.111,54.

#### **Residui Passivi**

I residui passivi al 31.12.2013 ammontano complessivamente ad € 7.016.607,57 di cui € 5.181.632,33 si riferiscono ad esercizi precedenti a quello del presente rendiconto ed € 1.834.975,24 sono i residui passivi formati dagli impegni di competenza dell'esercizio corrente. Il totale dei residui passivi al 31.12.2012 era di € 9.003.898,44 di cui € 6.713.857,95 provenienti dagli esercizi pregressi. L'Ente quindi ha continuato anche nel 2013 nell'opera di smaltimento delle somme a residuo con un consistente decremento di ben € 1.987.290,87.

#### **Pagamenti**

Il Totale dei Pagamenti, a residuo e competenza, del 2013, è stato pari € 6.222.972,87. Si evidenzia che nel 2012 si aveva avuto un totale di pagamenti pari ad € 5.203.573,30.

## **2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza dei conti correnti e della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2013.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad € 1.028.718,00 che viene come di seguito dettagliato:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (01.01.2013)			<b>6.548.193,69</b>
			=====
Riscossioni	in conto competenza	4.526.300,91	
	in conto residui	770.035,66	5.296.336,57
		=====	=====
Pagamenti	in conto competenza	2.621.024,20	
	in conto residui	3.601.948,67	6.222.972,87
		=====	=====

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2013)			<b>5.621.557,39</b>
			=====
Residui attivi	degli esercizi precedenti	2.331.463,21	
	dell'esercizio	92.304,97	2.423.768,18
		=====	=====
Residui passivi	degli esercizi precedenti	5.181.632,33	
	dell'esercizio	1.834.975,24	7.016.607,57
		=====	=====
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (31.12.2013)			<b>1.028.718,00</b>
L'utilizzazione dell'avanzo d'amministrazione 2013 per l'esercizio 2014 risulta così prevista:			
<b>Parte vincolata</b>			
Cap. 14070	Premio annuale polizza TFR	€	100.000,00
Cap. 20050	Accantonamento per ripristino immobili	€	15.000,00
Cap. 20060	Accantonamento per ripristino impianti, attrezzature e macchinari	€	15.000,00
Cap. 20070	Accantonamento per ripristino parco automezzi	€	15.000,00
Cap. 20080	Accantonamento per ripristino mobili e macchine d'ufficio	€	15.000,00
<b>Totale parte vincolata</b>			<b>€ 160.000,00</b>
<b>Parte disponibile</b>			
Cap. 5010	Spese per attività divulgative, informative, ecc.	€	40.000,00
Cap. 5020	Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni	€	10.000,00
Cap. 5080	Gestione ripopolamenti ed aree faunistiche	€	60.000,00
Cap. 5120	Spese di gestione centri visita, musei, ecc	€	160.000,00
Cap. 5140	Spese per funzionamento ex riserve naturali statali e regionali	€	20.000,00
Cap. 5150	Redazione strumenti di pianificazione, programmazione e di gest. del Parco	€	16.718,00
Cap. 5200	Interventi urgenti pro Orso bruno marsicano	€	20.000,00
Cap. 5210	Progetti LIFE-CEE	€	20.000,00
Cap. 5300	Comunicazione e promozione immagine del Parco	€	180.000,00
Cap. 10010	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, spese legali	€	15.000,00
Cap. 10050	Altre spese non classificabili	€	10.000,00
Cap. 11050	Ricostruzione e ripristino immobili	€	60.000,00
Cap. 11070	Realizzazione segnaletica del Parco (logo, catellonistica, ecc.)	€	20.000,00
Cap. 11090	Interventi su beni di interesse storico e paesaggistico	€	70.000,00
Cap. 11100	Interventi su beni di interesse artistico	€	10.000,00
Cap. 11120	Sistemaz.e recupero strade accesso località interesse turistico e/o natural.	€	30.000,00
Cap. 11130	Realizz. aree attrezzate turistiche ed interventi connessi (sistem. sentieri e..)	€	10.000,00
Cap. 11210	Incentivazione e miglioramento delle attività agricole e agrituristiche	€	15.000,00
Cap. 11240	Allestimento, sistemazione e gestione giardini e orti botanici	€	40.000,00
Cap. 11330	Fondo di cofinanziamento per progetti integrati con altri soggetti	€	42.000,00
Cap. 12100	Manutenzione fabbricati, impianti, attrezzi e macchinari	€	20.000,00
<b>Totale parte disponibile</b>			<b>€ 868.718,00</b>
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014			€ 0
<b>Totale risultato di amministrazione</b>			<b>€ 1.028.718,00</b>

### **3) STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR n.97/2003. I valori riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono espressi, ai sensi del Codice Civile, in unità di euro.

**LA SITUAZIONE (STATO) PATRIMONIALE**

La Situazione Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio, e le variazioni intervenute per le singole poste del patrimonio netto. Di seguito si specificano le poste più significative.

**ATTIVITÀ****• Immobilizzazioni immateriali*****BI4) Concessioni, licenze, ecc.***

Risultano di € 52.907 e, quindi, sono diminuite rispetto a quanto indicato in riferimento all'esercizio 2012. La variazione, non essendoci state nuove acquisizioni nell'esercizio (€ 0 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti), è dovuta all'imputazione diretta, senza la costituzione di alcun fondo, delle quote di ammortamento 2013 pari ad € 12.214.

***BI6) Immobilizzazioni in corso e acconti***

Risultano di € 7.399.045 e rappresentano gli ex "Costi pluriennali diversi" del vecchio schema patrimoniale previsto dal Dpr 696/1979 e che, sostanzialmente, misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente ma non ancora concretizzati nei relativi investimenti (anno 2012 € 7.363.791 + impegnato in conto capitale rimasto da pagare, categorie 1.2.1.1 e 1.2.1.2, € 653.452 – residui uscite in conto capitale, categorie 1.2.1.1 e 1.2.1.2, pagati € 597.122- storno per progetti conclusi da eliminare definitivamente € 21.076; quest'ultimo importo è stato stornato pari pari anche dai risconti passivi e quindi si tratta semplicemente di una rettifica di natura contabile che non ha influenza sul conto economico).

L'importo di € 597.122 che rappresenta il decremento degli ex "Costi pluriennali diversi", trova la collocazione nelle voci come di seguito si dettagliano:

- non vi sono importi che confluiscono nelle **Immobilizzazioni Immateriali**, nella voce BI4 "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" in quanto non sono state effettuate spese a tale titolo nell'esercizio;
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Immateriali**, nella voce BI8 "**Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11050 per € 173.025, capitolo 11180 per € 12.000, capitolo 11330 per € 20.047 (totale complessivo: € 205.072);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI2 "**Impianti e macchinari**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11330 per € 17.226, capitolo 12030 per € 1.078, capitolo 12100 per € 1.331 (totale complessivo: € 19.635);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI4 "**Automezzi e motomezzi**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 12050 per € 3.303 (totale complessivo: € 3.303);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI5 "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11150 per € 3.450, capitolo 11160 per € 4.398, capitolo 11300 per € 42.893, capitolo 11330 per € 381 (totale complessivo: € 51.122);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI7 "**Altri beni**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11050 per € 1.573, capitolo 11150 per € 17.608, capitolo 12010 per € 484 (totale complessivo: € 19.665);
- confluiscono nel **Conto Economico**, quali insussistenze dell'attivo, nella voce E21 "**Oneri Straordinari**", non essendo possibile una valorizzazione patrimoniale, gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11050 per € 80.466, capitolo 11130 per € 43.227, capitolo 11190 per € 2.980, capitolo 11210 per € 13.732, capitolo 11230 per € 10.000, capitolo 11240 per € 1.441, capitolo 11250 per € 10.703, capitolo 11330 per € 106.111, capitolo 11360 per € 10.316, capitolo 12010 per € 163, capitolo 12030 per € 20, capitolo 12100 per € 18.472, capitolo 12110 per € 692 (totale complessivo: € 298.325).

***BI8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi***

Si tratta di spese incrementative e migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi. In armonia con quanto disposto dal principio contabile n. 24 del CNDCEr, espressamente richiamato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32/2002, il valore viene ammortizzato sulla base dell'utilità futura

delle spese sostenute o della durata residua del diritto di utilizzazione se inferiore. Nel caso di specie dell'Ente si tratta per lo più di costi straordinari sostenuti per la ristrutturazione di immobili detenuti in concessione o comodato e quindi l'ammortamento, avendo un periodo minore, viene effettuato sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, utilizzando lo stesso coefficiente di ammortamento previsto per i fabbricati (3%). Risultano essere pari ad € 929.064, al netto della quota di ammortamento pari ad € 28.734 e comprensive dell'incremento di € 207.310 dato dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nelle tabelle di cui alle pagine seguenti.

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali al 31/12/2013 ammonta ad € 8.381.016, così come da prospetto dimostrativo che segue:

<i>Cespiti</i>	<i>Valore al 01.01.2013 (1)</i>	<i>Incremento (2)</i>	<i>Decremento (3)</i>	<i>Quota Amm.to 2013 (4)</i>	<i>Valore al 31.12.2013 (= 1 + 2 - 3 - 4)</i>
BI4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.121	0	0	12.214	52.907
BI6 Immobilizzazioni in corso e acconti	7.363.791	653.452	618.198	0	7.399.045
BI8 Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	750.488	207.310	0	28.734	929.064
BI9 Altre	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.179.400</b>	<b>860.762</b>	<b>618.198</b>	<b>40.948</b>	<b>8.381.016</b>

- **Immobilizzazioni materiali**

**BI1) Terreni e fabbricati**

Durante l'anno 2013 l'Ente non ha acquistato nuovi terreni o fabbricati per cui l'importo iscritto in Bilancio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 27.939, ammonta ad € 1.313.300.

**BI2) Impianti e macchinari**

Durante l'anno 2013 l'Ente ha provveduto ad acquistare impianti e macchinari per un importo complessivo di € 62.210 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente, incrementi di valore per donazioni e rettifiche positive, rilevate nel **Conto Economico** nella voce E20, "**Proventi Straordinari**"). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 60.522, è di € 752.025.

**BI3) Attrezzature industriali e commerciali**

Nel 2013 non sono state acquistate nuove attrezzature industriali e commerciali. Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 30.641, è di € 0.

**BI4) Automezzi e motomezzi**

Nel 2013 sono state fatte nuove acquisizioni per un ammontare complessivo di € 61.084 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente, incrementi di valore per donazioni e rettifiche positive, rilevate nel **Conto Economico** nella voce E20, "**Proventi Straordinari**"). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 77.250, è di € 184.922. *Si precisa che gli acquisti effettuati, avendo utilizzato fondi nell'ambito di progetti LIFE finanziati dalla UE e/o fondi opportunamente dedicati (stabilizzazioni), e non fondi propri dell'Ente, non rientrano nelle limitazioni imposte dalla legge.* Nella voce sono presenti anche beni ricevuti in donazione per un importo complessivo di € 14.230.

**BI5) Immobilizzazioni in corso ed acconti:**

In questa posta, dall'esercizio 2009, sono stati riportati tutti i costi sostenuti per lavori effettuati sugli immobili di proprietà dell'Ente. Nel 2013 sono stati effettuati nuovi lavori per € 67.345 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi

delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti. Alla fine del 2013 tale posta viene quindi valorizzata pari ad € 2.552.117.

**BII7) Altri beni (ex Mobili e macchine d'ufficio)**

Nel 2013 sono stati effettuati nuovi acquisti per € 81.231 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente e rettifiche di valore rilevate nel **Conto Economico** nella voce E20, "**Proventi Straordinari**"). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 84.305, considerando le dismissioni di € 0 che confluiscono nel **Conto Economico** nella voce E21 "**Oneri Straordinari**", è di € 191.192.

Il totale delle Immobilizzazioni materiali al 31/12/2013 ammonta ad € 4.993.556, così come da prospetto dimostrativo che segue:

Cespite	Valore al 01.01.2013 (1)	Incremento (2)	Decremento (3)	Quota Amm.to 2013 (4)	Valore al 31.12.2013 (= 1 + 2 - 3 - 4)
BII1 Terreni e fabbricati	1.341.239	0	0	27.939	1.313.300
BII2 Impianti e macchinari	750.337	62.210	0	60.522	752.025
BII3 Attrezz. Industriali e commerciali	30.641	0	0	30.641	0
BII4 Automezzi e motomezzi	201.088	61.084	0	77.250	184.922
BII5 Immobilizzaz. in corso e acconti	2.484.772	67.345	0	-----	2.552.117
BII7 Altri beni	194.266	81.231	0	84.305	191.192
<b>TOTALE</b>	<b>5.002.343</b>	<b>271.870</b>	<b>0</b>	<b>280.657</b>	<b>4.993.556</b>

Prospetto dimostrativo delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 (ex categorie 11<sup>A</sup> e 12<sup>A</sup> del Dpr 696/1979) in relazione allo Stato Patrimoniale (competenza):

Ripartizione nella Situazione Patrimoniale delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 competenza													
Cap.	C/R	Voce B14	Voce B16	Voce B18	Voce B19	Voce BII1	Voce BII2	Voce BII3	Voce BII4	Voce BII5	Voce BII7	altre CE	cap
11070	C												0
11080	C		19.000										19.000
11090	C		2	2.238									2.240
11130	C		311.460									2.000	313.460
11140	C												0
11150	C												0
11160	C		40.697							14.173			54.870
11170	C												0
11180	C												0
11190	C		113.227				4.746					2.027	120.000
11210	C												0
11220	C												0
11230	C												0
11240	C		37.128									7.277	44.405
11250	C												0
11260	C												0
11280	C												0
11300	C											3.000	3.000
11310	C												0
11330	C		22.833									24.999	47.832
11360	C												0
12010	C		21.553								1.908	1.038	24.499
12030	C		260										260
12050	C		20.000						2.074		2.527		24.601
12060	C		41.000										41.000
12080	C		2.400										2.400
12100	C		12.436							2.050		605	15.091
12110	C		11.456									8.118	19.574
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>653.452</b>	<b>2.238</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.746</b>	<b>0</b>	<b>2.074</b>	<b>16.223</b>	<b>4.435</b>	<b>49.064</b>	<b>732.232</b>

La colonna "altre CE" comprende somme che non hanno avuto una patrimonializzazione e pertanto, trattandosi di spese per servizi, vengono girate al conto economico alla voce B7.

Prospetto dimostrativo delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 (ex categorie 11<sup>A</sup> e 12<sup>A</sup> del Dpr 696/1979) in relazione allo Stato Patrimoniale (residui):

Ripartizione nella Situazione Patrimoniale delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 residui													
Cap.	C/R	Voce BI4	Voce BI6	Voce BI8	Voce BI9	Voce BI11	Voce BI12	Voce BI13	Voce BI14	Voce BI15	Voce BI17	Storno	cap
11010	R												0
11050	R			173.025							1.573	80.467	255.065
11070	R												0
11080	R												0
11100	R												0
11130	R											43.227	43.227
11140	R												0
11150	R									3.450	17.608		21.058
11160	R									4.398			4.398
11170	R												0
11180	R			12.000									12.000
11190	R											2.980	2.980
11210	R											13.732	13.732
11220	R												0
11230	R											10.000	10.000
11240	R											1.441	1.441
11250	R											10.704	10.704
11260	R												0
11280	R												0
11300	R									42.893			42.893
11310	R												0
11330	R			20.047			17.226			381		106.111	143.765
11360	R											10.316	10.316
12010	R										484	163	647
12030	R						1.078					20	1.098
12050	R								3.303				3.303
12060	R												0
12080	R												0
12100	R						1.331					18.472	19.803
12110	R											692	692
Totale		0	0	205.072	0	0	19.635	0	3.303	51.122	19.665	298.325	597.122

La colonna "Storno" comprende somme che non hanno avuto una patrimonializzazione e pertanto, trattandosi di insussistenze di attività, vengono girate al conto economico alla voce E21 "Oneri straordinari".

• **Immobilizzazioni finanziarie**

**BIII1) e) Partecipazioni in altri enti**

Conformemente a quanto previsto nella circolare n. 32/2002 del MEF che richiama espressamente il principio contabile n. 20 del CNDCEr, nella posta viene valorizzata una partecipazione nella società consortile "Terre d'amore in Abruzzo" per un valore di € 20.000 ed una partecipazione nella società consortile "Alto Sangro Turismo" per un valore di € 1.000. I valori sono pari al costo di acquisto delle partecipazioni. Gli acquisti sono stati effettuati nel 2013 con le somme provenienti dal capitolo 13050 per € 15.000 il cui importo non è transitato nel CE e dal capitolo 10050 per € 6.000 il cui importo, essendo transitato tra gli "Oneri diversi di gestione" del CE, è stato opportunamente stato stornato.

**BIII4) Crediti finanziari diversi**

Per complessivi € 669.972 pari alla somma del credito vantato al 31.12.2013 nei confronti della compagnia d'assicurazione "Milano Assicurazioni", per la polizza a garanzia del TFR stipulata dal 2004 per i dipendenti dell'Ente, come da comunicazione della medesima compagnia prot. 3912 dell'8/4/2014. Tale importo coincide sostanzialmente, a meno dell'ovvia rivalutazione come da contratto di polizza e delle utilizzazioni dell'anno, con l'ammontare del fondo TFR risultante nel rendiconto 2012 in quanto, l'adeguamento annuo, con il versamento alla compagnia della quota TFR dell'anno corrente, viene effettuato solo nell'anno successivo, una volta approvato, appunto, il rendiconto. Rispetto al valore iscritto nel Rendiconto dell'esercizio 2012, quest'ultimo pari ad € 678.476, si sono registrati: un incremento di € 45.445, per effetto del versamento del premio annuo dal capitolo 14070 relativo ai dipendenti di ruolo e un incremento di € 56.834 dal capitolo 2190 relativo al premio inerente il personale cosiddetto "stabilizzato" (quest'ultimo importo, onde evitare duplicazioni, è stato conseguentemente stornato dalla voce del Conto Economico "salari e stipendi"). Ai sopra descritti incrementi vanno contrapposte le utilizzazioni per € 121.812, ossia i versamenti effettuati dalla compagnia assicuratrice che l'Ente ha registrato per competenza nel 2013 sul capitolo di entrata 20010, che non transitano nel Conto Economico, e le rivalutazioni del credito contrattualmente stabilite, pari ad € 11.029, che invece figurano tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" alla voce 18 b).

- **Rimanenze**

- **CI4) prodotti finiti e merci**

Le rimanenze finali di prodotti dell'attività commerciale ammontano ad € 83.569 e risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente di € 15.169. L'incremento viene rilevato con il segno negativo, nel conto economico, tra i costi di produzione alla voce B11.

- **Residui attivi**

I residui attivi, complessivamente considerati, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 751.001, passando da € 3.174.769 ad € 2.423.768.

- **Disponibilità liquide**

La consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è € 5.631.662, di cui € 5.621.557 quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti Spa ed € 10.105 quale saldo contabile al 31/12 del conto Bancoposta nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi. Le variazioni intervenute, in corso d'anno, sono riportate nella tabella della "Situazione Amministrativa" sopraesposta e si compendiano in riscossioni per € 5.296.337 ed in pagamenti per € 6.222.873. Le disponibilità risultano così complessivamente diminuite di € 932.075 rispetto all'esercizio precedente.

## **PASSIVITÀ**

- **Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto risulta aumentato di € 528.501 per effetto dell'avanzo economico realizzato al termine del 2013, ed ammonta complessivamente ad € 13.816.137.

- **Fondo TFR**

Le variazioni del fondo TFR risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2012	€	725.155
+ Rettifica (rilevato nel CE quale onere straordinario)	€	0
- Rettifica (rilevato nel CE quale provento straordinario)	€	10.253
+ Adeguamento per quota anno 2013	€	95.159
+ TFR versato da terzi per nuovo personale	€	0
- TFR erogati nel 2013 (cap. 15010 per € 105.642 e cap. 2190 per € 0)	€	105.642
- Anticipazioni erogate nel 2013	€	0
Consistenza al 31.12.2013	€	704.419

La quota dell'anno, pari ad € 95.159, viene indicata anche nella voce B9c) del Conto Economico. Per l'erogazione di TFR effettuata dal cap. 2190 per € 0, per le cessazioni del personale "stabilizzato" con i fondi opportunamente previsti, non è stata necessaria in questo esercizio effettuare – al fine di evitare una duplicazione, essendo somme già presenti tra i costi per "salari e stipendi" del Conto Economico – una rettifica in aumento alla voce E20 "Proventi straordinari".

- **Residui passivi**

I residui passivi, complessivamente considerati, che misurano i debiti dell'Ente nei confronti di terzi, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 1.987.290, passando da € 9.003.898 ad € 7.016.608.

- **Ratei e Risconti**

In questa sezione, al punto 2), nella voce "Risconti passivi", trovano allocazione i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente. Essi sono stati contabilizzati conformemente a quanto disposto dalla circolare n. 05 del 30 gennaio 2006, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di integrazione alla

circolare n. 32/2002 concernente le "linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio", nella quale sono previsti due metodi di contabilizzazione dei contributi in conto capitale: quello cosiddetto "dei risconti" e quello denominato "della rappresentazione netta". Si precisa che a far data dal 2004 l'Ente, nella contabilizzazione dei suddetti contributi pubblici, ha ritenuto di adottare il criterio "dei risconti".

Il totale netto risultante al 31.12.2013, pari ad € 667.380, è stato "rinvio per competenza" agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, con apposita scrittura di giroconto. L'importo trova la giustificazione dal seguente calcolo: risconti al 31/12 dell'esercizio precedente (€ 650.436) + incremento dei contributi a destinazione vincolata dell'esercizio (€ 41.000) - parte di competenza/utilizzata nell'esercizio (€ 2.980) - storno per progetti conclusi da eliminare definitivamente € 21.076; quest'ultimo importo è stato stornato pari anche dalle "Immobilizzazioni in corso e acconti" delle Immobilizzazioni Immateriali e quindi si tratta semplicemente di una rettifica di natura contabile che non ha influenza sul conto economico; il valore di € 2.980 confluisce anche nel conto economico, alla voce A5 "altri ricavi e proventi", quale quota dei contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio.

### IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico 2013 presenta ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2012, riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c. Le risultanze complessive del Conto Economico (allegato 11) evidenziano un avanzo di € 528.501 quale risultanza di un risultato operativo (vedere anche allegato 12 del DPR 97/2003) di € 616.555, diminuito rispetto a € 641.108 avuto nel 2012, di proventi ed oneri finanziari con un risultato netto di - € 4.938, di rettifiche di valore di attività finanziarie per un risultato netto di € 11.029, di proventi e oneri straordinari per un risultato netto di € 9.643 ed imposte dell'esercizio di € 103.788.

Lo schema di cui all'allegato 11 del DPR 97/2003, presenta i seguenti importi.

- Il "valore della produzione" risulta essere di importo pari ad € 3.953.160 ed è diminuito rispetto all'anno precedente di € 155.757. Nell'esercizio si è registrato una lieve, in termini proporzionali, diminuzione dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi passati da € 101.860 del 2012 a € 91.639 del 2013. Nell'ambito di tale posta sono stati evidenziati separatamente i contributi di competenza dell'esercizio per un importo di € 3.800.480.

Si evidenzia che l'importo di € 3.861.521, indicato al punto A5), comprende appunto:

contributi in conto esercizio	€	3.797.500
+ quota contributi in c/capitale di competenza esercizio (da risconti passivi)	€	2.980
+ altri ricavi e proventi	€	61.041

C'è da precisare che nella voce A5 "Altri ricavi e proventi..." non sono stati compresi gli importi delle entrate relative alle partite di giro perché i relativi "mastrini", trovando perfetta compensazione (con le scritture in partita doppia finali) con i relativi importi delle uscite, presentano saldo zero;

- I "costi della produzione" presentano un importo complessivo di € 3.336.604 con un decremento, da valutare positivamente, di € 131.205 rispetto all'esercizio precedente. Il personale in servizio all'Ente al 31.12.2012 è composto da 1 direttore (attualmente essendo il posto vacante le funzioni, in attesa dell'espletamento delle procedure di nomina stabilite dalla legge, sono affidate con un rapporto di lavoro part-time e a scavalco, tramite apposita convenzione, al direttore del vicino Parco Regionale Sirente-Velino) e da 18 dipendenti di ruolo a cui si aggiungono ulteriori n. 35 unità di personale fuori ruolo assunto nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 a conclusione delle procedure concorsuali attivate dall'Ente nell'ambito delle stabilizzazioni di cui al comma 940 della Legge 296/06, articolo 27 bis del Decreto Legge 157/07 ed autorizzate con DPR del 27 dicembre 2007. Il costo complessivo, relativo sia alle unità di ruolo che fuori ruolo, in diminuzione rispetto all'anno precedente, ammonta complessivamente ad € 1.312.835. C'è da rilevare che l'Ente, nonostante la pianta organica quasi triplicata, con l'ovvia ripercussione dell'aumento dei relativi costi, è riuscito a mantenere sotto controllo e addirittura a diminuire i costi per i servizi. La voce "salari e stipendi", onde evitare duplicazioni, è stata depurata della somma di € 56.834 relativa al versamento del premio annuo per la polizza TFR del personale stabilizzato che pertanto va a diretto incremento della voce dello Stato Patrimoniale "Crediti finanziari diversi" (si veda quanto detto sopra). Tra gli "oneri diversi di gestione", alla voce B14, sono state

aggiunte le somme provenienti dai capitoli in conto capitale che non hanno avuto una "patrimonializzazione" e stornati € 6.000 del capitolo 10050 confluiti nello stato patrimoniale ad incremento delle partecipazioni.

- L'ammortamento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato di € 321.605, calcolato con il sistema delle aliquote d'ammortamento descritte nella sezione della presente Nota integrativa "Altre Informazioni - Ammortamenti ed Accantonamenti";
- I proventi finanziari nel 2013 sono rappresentati da € 500 per interessi attivi.
- Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono rappresentati dal decremento avutosi al 31/12 del saldo sul conto BancoPosta (€ 5.438).
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate da € 11.029 a titolo di rivalutazione dei "crediti finanziari diversi" iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (polizza per il TFR dei dipendenti, si veda quanto detto sopra a commento della posta "crediti finanziari diversi" dello Stato Patrimoniale).
- I proventi straordinari nel 2013 sono rappresentati da € 160.920 di cui: € 14.230 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche a seguito delle donazioni di beni ricevute dal Ministero dell'Ambiente; € 108.941 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche avutesi con acquisti effettuati utilizzando i capitoli di parte corrente e che si è deciso di ricomprendere in questa posta anziché portare in diminuzione dei costi o in aumento dei ricavi per una maggiore chiarezza; € 10.253 per la rettifica operata sul Fondo TFR (si veda quanto specificato sopra nel paragrafo dedicato al TFR); € 27.496 per le rettifiche operate sul valore delle Immobilizzazioni materiali.
- Gli oneri straordinari ammontano ad € 298.325 e sono: € 298.325 relativi allo storno relativo ad immobilizzazioni in corso ed acconti che, iscritti negli esercizi precedenti, che non si sono tradotti in poste patrimonializzabili (si veda tabella alla pagina 8); € 0 per dismissioni di immobilizzazioni materiali.
- Le "sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" trovano il loro fondamento nel provvedimento di "riaccertamento dei residui" con il quale sono stati radiati, appunto, residui passivi per un importo complessivo di € 220.317;
- Le "sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui" trovano il loro fondamento nel provvedimento di "riaccertamento dei residui" con il quale sono stati radiati, appunto, residui attivi per un importo complessivo di € 73.270.

#### 4) ALTRE INFORMAZIONI

##### **AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI**

Per gli ammortamenti e gli accantonamenti, fino al 31.12.2005, sono state seguite le indicazioni contenute nella nota del Ministero dell'Ambiente n. SCN/III DIV/95/14392 del 19/10/95 e, nel caso in cui la predetta nota, come per gli impianti, le attrezzature e i macchinari, non indicava una percentuale di ammortamento, si è operato in conformità alle disposizioni contenute all'art. 2426, punto 2, del codice civile, ossia le immobilizzazioni e quindi gli ammortamenti sono stati valutati in relazione alla "loro residua possibilità di utilizzazione".

Le aliquote d'ammortamento, ridotte al 50 % nel primo anno, adottate fino al Consuntivo dell'esercizio 2005, sono state le seguenti:

- Edifici-Fabbricati: coefficiente ordinario del 3% ;
- categoria B1 Impianti attrezzature e macchinario: coefficiente ordinario del 15%;
- categoria B2 Automezzi: coefficiente ordinario del 20%;
- categoria B3 Mobili e macchine d'ufficio: coefficiente ordinario del 12%;
- categoria B4 Licenze d'Uso, Software, si è proceduto, sempre fino al 2005, prudentemente e in sintonia con la normativa fiscale, ad un ammortamento "diretto" in quote non superiori ad 1/3.

A seguito di quanto stabilito dalla Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 42/2004 e N. 43/2006, con decorrenza dall'anno 2006, sono state applicate le nuove direttive concernete i beni mobili di proprietà dello Stato e le nuove aliquote per "universalità di beni mobili" acquisiti dopo l'anno 2000, senza più apportare la riduzione al 50% del primo anno. Le aliquote applicate, pertanto, sono le seguenti per ciascuna categoria:

- categoria B1 Impianti attrezzature e macchinario: aliquota del 5%;